



STABILIMENTO DI TARANTO

Taranto, 22/04/2014

Ns.Rif: Dir 161/2014

Oggetto: Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 come modificato dal decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. – Integrazioni alla Valutazione di Impatto Acustico di agosto 2013 dello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto.

In riferimento al decreto AIA prot. n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 come modificato dal decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. di Taranto, la scrivente ha già trasmesso con prot. n. 297 del 23/08/2013 quanto richiesto al paragrafo 9.5 "Emissioni sonore e vibrazioni" del decreto AIA del 04.08.2011.

Con la presente, si inviano le integrazioni alla Relazione Acustica sopra citata, a seguito del documento di osservazioni redatto da ARPA Puglia ed allegato al verbale delle attività Ispettive del G. I. ISPRA/ARPA dei giorni 11/12.03.2014.

Allegati alla presente:

- 1) Integrazioni alla Relazione tecnica di impatto acustico dello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto del 22 agosto 2013.

Distinti saluti

ILVA S.p.A. – Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Antonio Lupoli

ILVA S.p.A.
Il Commissario Straordinario
Dott. Enrico Bondi

ILVA S.p.A.
S.p.A. - ILLVA S.p.A. - Stabilimento di Taranto - Via S. Maria - Taranto - Tel. +39 099 481111 - Fax +39 099 481112 - E-mail: info@ilva.it

Società iscritta al Registro Imprese di Taranto, n. 02120001000 - C.F. 02120001000 - P.I. 02120001000
Società iscritta al Registro Imprese di Taranto, n. 02120001000 - C.F. 02120001000 - P.I. 02120001000
Società iscritta al Registro Imprese di Taranto, n. 02120001000 - C.F. 02120001000 - P.I. 02120001000

SOCIETÀ SOGGETTA A COMMISSARIAMENTO STRAORDINARIO AI SENSI DEL D.L. 4 GIUGNO 2013 N.61, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L. 3 AGOSTO 2013 N.89

DGpostacertificata

Da: direzioneilva.taranto [direzioneilva.taranto@rivapec.com]
Inviato: martedì 29 aprile 2014 17:11
A: Arpa taranto; Arpa Bari; AIA Minambiente; Protocollo Ispra
Oggetto: Nota ILVA S.p.A. dir 161/2014 e relativa relazione
Allegati: Dir 161 2014.pdf; Relazione integrazioni 04.2014 a VIA Acustico ILVA TA 08.2013.pdf

Priorità: Alta

Si invia in allegato quanto indicato in oggetto. Si precisa che gli allegati della relazione tecnica, considerate le notevoli dimensioni, saranno inviati su supporto informatico (CD ROM) a mezzo corriere espresso.

Cordiali saluti

ILVA S.p.A.
Il Commissario straordinario
Dott. Enrico Bondi

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Il direttore
Ing. Antonio Lupoli



Stabilimento di Taranto

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

INTEGRAZIONI 04.2014

INTEGRAZIONI
alla Valutazione di Impatto Acustico
dello stabilimento ILVA di Taranto
(agosto 2013) relative al documento
Osservazioni di ARPA PUGLIA

APRILE 2014



INDICE

Sezione	Titolo	pag.
1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Punto 1</i>	3
3.	<i>Punto 2</i>	5
4.	<i>Punto 3</i>	6
5.	<i>Punto 4</i>	8
6.	<i>Ulteriore approfondimento sui nebulizzatori</i>	11

<i>Allegati</i>	Titolo
1	<i>Documento osservazioni ARPA Puglia</i>
2	<i>Bollettino meteo mensile – Luglio 2013</i>
3	<i>Schede caratterizzazione Sorgenti Interne - Integrazione spettri dei minimi e storie temporali</i>
4	<i>Certificato di Verifica 2011 del fonometro</i>
5	<i>Certificato di Taratura 2013 del fonometro</i>
6	<i>Report attivazioni nebulizzatori acqua dei Parchi Primari</i>
7	<i>Planimetria area Parchi Primari con ubicazione nebulizzatori</i>
8	<i>Paragrafo 3 della relazione tecnica del Prof. Mapelli Carlo "Descrizione ed efficacia del sistema di abbattimento delle polveri installato presso i Parchi Minerali di ILVA nel sito di Taranto"</i>
9	<i>P.O.S. n. G2PA2050 "Impianto di abbattimento polveri con nebulizzatori"</i>

gsh SF A

1. PREMESSA

La presente relazione contiene le risposte al documento delle osservazioni redatto da ARPA PUGLIA sulla “Valutazione di Impatto Acustico” dello Stabilimento ILVA S.P.A. di Taranto di agosto 2013 (Allegato 1).

Tale studio è stato condotto in ottemperanza alle prescrizioni del “PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO”, presenti nel paragrafo – MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI, riportato nel documento di A.I.A. all’esercizio dello stabilimento ILVA di Taranto (Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 e riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012).

Di seguito si riportano le risposte a ciascun punto del documento delle osservazioni redatto da ARPA Puglia ed allegato al verbale delle attività Ispettive del G. I. ISPRA/ARPA dei giorni 11 e 12/03/2014.

2. PUNTO 1

- A seguito di sopralluoghi preventivi, ILVA ha individuato n° 2 ricettori ubicati nel rione Tamburi prossimi allo Stabilimento siderurgico, ed ha effettuato dei rilievi fonometrici della durata di 24 ore. Il metro di valutazione adottato per individuare i recettori più critici è rappresentato dalla vicinanza allo stabilimento, dall’assenza di eventuali schermature acustiche e dall’accessibilità.

Di conseguenza, come dimostrato dalle foto riportate in relazione, il primo ricettore individuato è stata l’abitazione ubicata al II piano del Palazzo “L I A” in Via D. Ludovico de Vincentis.

Sulla base degli stessi criteri, sono stati valutati anche altri possibili recettori sensibili nel rione Tamburi, come la Casa di Cura San Camillo in via Masaccio, la scuola elementare 11^ Circolo in via SS. Angeli Custodi e la scuola media Ugo De Carolis, sita in via Archimede.

Questi sono risultati schermati e/o troppo distanti da ILVA.

In definitiva la Chiesa del Divin Gesù Lavoratore, ubicata in via Orsini n. 122, in base ai criteri sopra elencati e come dimostrato dalle foto riportate in relazione, è stata ritenuta idonea e rappresentativa del rumore immesso presso i recettori sensibili.

- ILVA ha individuato n° 18 punti al perimetro dello stabilimento siderurgico, ed ha effettuato dei rilievi fonometrici della durata di 1 ora nel tempo di riferimento notturno e della durata di mezz’ora nel tempo di riferimento diurno.



Essendo il sito produttivo ILVA di Taranto a ciclo continuo, sono state inserite in relazione solo le misure notturne, poiché più rappresentative del rumore, generalmente costante, immesso dallo Stabilimento nell'ambiente esterno.

In effetti, le misure diurne riportate nella seguente tabella 1, sono maggiormente influenzate dal traffico autoveicolare caratteristico delle arterie stradali adiacenti a tutto il perimetro dello Stabilimento. Anche in questo caso, con lo stesso criterio già adottato per le misure notturne, è utile osservare il descrittore statistico L90 per capire meglio quale sia il livello sonoro attribuibile allo stabilimento in periodo diurno.

RILIEVI PERIMETRO ESTERNO STABILIMENTO						
PUNTO	Anno 2012-13 (periodo diurno)					
	DATA	ORA	Leq	Lmin	Lmax	L90
1	13/11/2012	12.48 - 13.19	63	52,2	79,5	57,3
2	13/11/2012	13.27 - 13.58	62,5	53,5	78,7	56,3
3	13/11/2012	14.03 - 14.34	64,9	56,7	79,2	60,1
4	14/11/2012	12.15 - 12.46	56,5	44,8	77,4	47,8
5	14/11/2012	13.07 - 13.38	68,3	49,8	92,5	50,3
6	14/11/2012	13.47 - 14.18	73,2	47,4	95,1	52,0
7	12/04/2013	20.01 - 20.31	72,1	52,3	102,3	56,8
8	12/04/2013	20.43 - 21.14	64,7	52,0	81,6	54,7
9	19/04/2013	20.42 - 21.13	70,3	49,8	87,7	53,9
10	19/04/2013	21.19 - 21.50	68,9	54,2	87,3	56,7
11	17/05/2013	20.17 - 20.48	70,2	62,0	86,4	63,6
12	17/05/2013	20.57 - 21.28	62,5	50,8	75,1	54,5
13	07/06/2013	20.51 - 21.22	55,9	43,0	78,5	47,8
14	07/06/2013	20.13 - 20.44	48,2	41,8	65,9	44,2
15	14/06/2013	20.16 - 20.47	46,4	36,9	62,8	42,6
16	14/06/2013	21.02 - 21.33	42,8	33,7	58,5	38,1
17	21/06/2013	19.57 - 20.33	64,0	47,7	81,2	49,2
18	21/06/2013	20.42 - 21.13	62,5	49,9	67,8	51,8

Tabella 1 – Valori misurati ai punti sul perimetro Stabilimento

gsm SF. A

- Per quanto riguarda l'allegato 1 della relazione tecnica "Valutazione di Impatto Acustico - Schede punti di misura perimetro esterno", i tecnici che hanno eseguito i rilievi fonometrici hanno firmato la prima pagina relativa alla scheda di ogni punto di misura.
- Al fine di eseguire un maggior approfondimento in merito all'affidabilità dell'uso del parametro statistico L90, ILVA sta provvedendo ad affidare incarico ad una società esterna specializzata.
- I valori di L90 che compaiono nei grafici delle storie temporali a pag. 41, 42 e 43 non coincidono con i valori riportati nelle tabelle a pag. 5, 7, 9 e 14 della Relazione tecnica, a causa di un'anomalia presente nel software utilizzato per il trattamento dei dati acustici "dB TRAIT 32". In definitiva, i dati di L90 corretti sono quelli presenti nelle tabelle citate in precedenza.
- Per le misure di lungo termine eseguite presso i due ricettori ubicati nel rione Tamburi, si riporta di seguito la **tabella 2** con i dati della velocità e direzione del vento presenti durante i rilievi.

PUNTO	DATA	DIREZIONE VENTO	VELOCITÀ MEDIA VENTO (km/h)	VELOCITÀ MEDIA VENTO (m/s)
Ricettore A	17/07/2013	Nord	12	3,3
Ricettore B	18/07/2013	Variabile	4	1,1

Tabella 2 – Dati meteo

Al fine di fornire maggiori dettagli meteo relativi ai giorni in cui sono state eseguite le misure a lungo termine, si allega il bollettino meteo mensile redatto dall'Osservatorio Meteorologico e Geofisico di Taranto "Luigi Ferraiolo" del mese di Luglio 2013 (Allegato 2).

3. PUNTO 2

- Ciascuna delle 27 macrosorgenti sonore interne allo Stabilimento è stata considerata delimitata da un quadrilatero, e per ciascun lato è stata effettuata una misura.
Per ogni punto di misura, si riportano ad integrazione delle "Schede caratterizzazione Sorgenti Interne" in Allegato 2 alla Relazione Tecnica del 22/08/2013, le storie temporali e gli spettri in frequenza dei minimi (Allegato 3).
- Il certificato di Verifica (Verification Certificate) rilasciato dalla casa madre, prevede la verifica di rispondenza del Fonometro completo di preamplificatore, microfono e filtri alle tolleranze stabilite per la classe 1 ai sensi degli stessi standard internazionali richiesti per la calibrazione italiana (IEC 651, IEC 804, IEC 1260). Pertanto vi è una perfetta equivalenza metrologica tra le

procedure adottate nel laboratorio della casa produttrice e quelle adottate dai laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale (Allegato 4).

Inoltre la successiva taratura eseguita con esito positivo a due anni dalla data di produzione dello strumento, in laboratorio italiano, conferma che lo strumento è, alla data di taratura, rispondente alle caratteristiche metrologiche richieste.

Di fatto non essendoci state, nel periodo menzionato, modifiche hardware o software sullo strumento, la seconda taratura è il documento validante tutte le misure fonometriche eseguite nel periodo intercorso tra l'emissione del certificato della casa madre e quello del laboratorio Italiano. (Allegato 5)

- Per quanto riguarda l'allegato 2 della relazione tecnica "Valutazione di Impatto Acustico - Schede di caratterizzazione delle sorgenti interne" i tecnici che hanno eseguito le misure hanno firmato la prima pagina della scheda di ogni punto di misura

4. PUNTO 3

- Il metodo con il quale si è proceduto alla taratura del modello si è basato sul confronto dei risultati ottenuti dalla simulazione con i valori misurati nel corso della campagna di misure. Dopo aver attribuito alle 27 macrosorgenti presenti nello stabilimento gli spettri di emissione sonora ricavati dalle misure in campo, si è proceduto con l'esecuzione della simulazione, confrontando i risultati derivati da questa, con le misure effettuate in corrispondenza dei punti lungo il perimetro di stabilimento e presso i recettori sensibili. La procedura è stata iterata andando a considerare varie sorgenti di rumore e possibili barriere naturali ed artificiali fino a quando non si è avuto un buon raccordo tra i risultati simulati ed i valori misurati. Tra le ulteriori sorgenti di rumore è stato scelto il contributo del traffico veicolare esterno allo stabilimento e come possibili barriere acustiche esterne, sono stati considerati i muri di cinta del perimetro di stabilimento lungo la via per Statte e lungo la strada statale Taranto-Brindisi; gli ingombri presenti all'interno dello stabilimento dovuti a edifici o strutture fisse connesse all'esercizio di impianti; i cumuli dei parchi minerari; le colline ecologiche in prossimità del rione Tamburi.
- Il modello digitale del terreno è stato costruito utilizzando le planimetrie dello stabilimento, disponibili in formato digitale presso l'ufficio ECOLOGIA dell'ILVA e contenenti le informazioni altimetriche delle varie aree del siderurgico. Come impostazione per la

simulazione è stata scelta quella di triangolazione, che sfrutta l'altezza dei punti e le linee dei contorni per costruire dei piani triangolari. Il manuale del software indica che il metodo di triangolazione fornisce i risultati migliori per le simulazioni.

- Non è stato considerato il contributo dovuto al traffico veicolare dei mezzi leggeri all'interno dello stabilimento perché la velocità massima consentita è di 40 Km/h, di conseguenza il contributo acustico è trascurabile rispetto a quello degli impianti. Il traffico stradale dovuto al transito dei mezzi pesanti è stato identificato tramite lo standard francese NMPB Routes 96 caricato in CADNA. Mentre per il traffico ferroviario è stato utilizzato lo standard olandese RMR (SRM II) presente anche esso nella libreria di CADNA.
- Nel modello, relativamente al traffico veicolare esterno allo stabilimento, è stata considerata come velocità massima i 100 km/h, sia per i mezzi leggeri, che per i mezzi pesanti; per quanto riguarda la tipologia di traffico, distribuita nei vari archi della giornata, si sono prese in considerazione le percentuali riportate nella seguente **tabella 3**:

	Giorno	Sera	Notte
P(%)	50	20	50
Q	24	0	12

Tabella 3 – Dati traffico veicolare esterno

- La norma ISO 9613-2 prevede che per i terreni porosi che includono suoli su cui possano crescere alberi o altra vegetazione, debba essere assegnato un coefficiente di assorbimento $G = 1$; per i terreni con bassa porosità il grado di assorbimento deve essere considerato pari a $G = 0$; per i terreni eterogenei, costituiti sia da materiali porosi che poco porosi, il coefficiente G deve essere compreso tra 0 e 1. Il valore di G assegnato alle aree diverse dalla zona cave/discarica, parchi minerali e fossili e dai rilevati tracciati posti tra ILVA e Tamburi, è pari a 0.3, la scelta è stata fatta al fine di collocarsi in un caso intermedio tra i due valori limite, ma comunque prossimo alla situazione più cautelativa, ovvero quella di riflessione totale.
- Le condizioni meteo considerate nel modello sono state: recettori individuati sottovento, così come previsto dalla normativa ISO 9613-2.
- I parametri impostati per il calcolo sono:
 - Ampiezza della griglia: (50 x 50) espressa in m;
 - Max ordine di riflessione: 1;

Massimo raggio di ricerca: 2000 m;

Max distanza sorgente – punto di immissione: 2000m.

- Le altezze degli edifici esterni allo stabilimento sono state valutate considerando che, l'altezza media di un solaio, rispetto al piano di calpestio è di circa 3m, moltiplicando tale altezza per il numero dei piani è stata ottenuta l'altezza complessiva dell'edificio.
- I livelli di rumore, in facciata agli edifici del rione Tamburi, sono stati valutati all'altezza di ogni piano dell'edificio.

5. PUNTO 4

Per i due recettori individuati, ubicati nel rione Tamburi, si sono effettuate delle misure fonometriche a lungo termine della durata di 24 h. I livelli sonori misurati, ripartiti nei rispettivi Tempi di Riferimento notturno e diurno, vengono sintetizzati nelle tabelle 4 e 5 riportate di seguito:

RILIEVI RECETTORI ESTERNO STABILIMENTO						
PUNTO	Anno 2013 (periodo diurno)					
	DATA	ORA	Leq	Lmin	Lmax	L90
R. A	17/07/2013	11.35 - 22.00	59,8	45	94,5	52,9
R. B	18/07/2013	12.50 - 22.00	58,7	43,9	90,3	52,8

Tabella 4 – Rilievi fonometrici diurni a lungo termine ai recettori

RILIEVI RECETTORI ESTERNO STABILIMENTO						
PUNTO	Anno 2013 (periodo notturno)					
	DATA	ORA	Leq	Lmin	Lmax	L90
R. A	17-18/07/2013	22.00 - 06.00	56	41,2	85	45,1
R. B	18-19/07/2013	22.00 - 06.00	55,0	39,8	80,7	45,2

Tabella 5 – Rilievi fonometrici notturni a lungo termine ai recettori

Ai sensi del D.M. 16/03/1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”, nelle tabelle 6 e 7 seguenti i valori di Leq ed L90 vengono arrotondati a 0,5 dB.



RECETTORI	$Leq [dB(A)]$ (d) Misurato	$Leq [dB(A)]$ (d) Arrotondato e corretto a 0,5 dB	$Leq [dB(A)]$ (n) Misurato	$Leq [dB(A)]$ (n) Arrotondato e corretto a 0,5 dB
A	59,8	60,0	56,0	56,0
B	58,7	58,5	55,0	55,0

Tabella 6 - Livelli equivalenti (Leq) diurni e notturni delle misure a lungo termine con Stabilimento ILVA in normale funzionamento

RECETTORI	$L90 [dB(A)]$ (d) Misurato	$L90 [dB(A)]$ (d) Arrotondato e corretto a 0,5 dB	$L90 [dB(A)]$ (n) Misurato	$L90 [dB(A)]$ (n) Arrotondato e corretto a 0,5 dB
A	52,9	53,0	45,1	45,0
B	52,8	53,0	45,2	45,0

Tabella 7 - Livelli percentili ($L90$) diurni e notturni delle misure a lungo termine con Stabilimento ILVA in normale funzionamento

Tenendo conto che nel comune di Taranto non è stata attuata la zonizzazione acustica del territorio prevista dalla L. n. 447/95, per i recettori posti nel quartiere Tamburi si è ipotizzato di applicare i limiti di emissione contenuti nella tabella B del D.P.C.M. del 14/11/1997.

Anche in questo caso, con lo stesso criterio già adottato per le misure sul perimetro dello Stabilimento, essendo i recettori prossimi ad una delle arterie stradali maggiormente trafficate del rione Tamburi, ossia via Orsini (prolungamento della via per Statte), è utile osservare il descrittore statistico $L90$ per capire meglio quale sia il livello sonoro attribuibile allo stabilimento siderurgico.

Si riporta nelle seguenti **tabelle 8 e 9** il confronto dei valori di $Leq(A)$ ed $L90(A)$, misurati nei periodi diurno e notturno in prossimità dei due recettori ritenuti rappresentativi, con i limiti di emissione della classe IV previsti dalla Tabella B del DPCM 14/11/1997.



Stabilimento di Taranto

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

INTEGRAZIONI 04.2014

RECETTORI	CLASSE ACUSTICA IPOTIZZATA	EMISSIONI STABILIMENTO ILVA (Impianti in normale funzionamento) Leq [dB(A)] (d) misurato	Limite di emissione diurno	Differenza con il limite di emissione diurno	EMISSIONI STABILIMENTO ILVA (Impianti in normale funzionamento) Leq [dB(A)] (n) misurato	Limite di emissione notturno	Differenza con il limite di emissione notturno
A	IV	60,0	60,0	0,0	56,0	50,0	6
B	IV	58,5	60,0	-1,5	55,0	50,0	5

Tabella 8 - Emissioni sonore misurate (Leq) e confronto con i limiti acustici ipotizzati ex DPCM 14/11/97-Tab. B

RECETTORI	CLASSE ACUSTICA IPOTIZZATA	EMISSIONI STABILIMENTO ILVA (Impianti in normale funzionamento) L90 [dB(A)] (d) misurato	Limite di emissione diurno	Differenza con il limite di emissione diurno	EMISSIONI STABILIMENTO ILVA (Impianti in normale funzionamento) L90 [dB(A)] (n) misurato	Limite di emissione notturno	Differenza con il limite di emissione notturno
A	IV	53,0	60,0	-7,0	45,0	50,0	-5,0
B	IV	53	60,0	-7,0	45,0	50,0	-5,0

Tabella 9 - Emissioni sonore misurate (L90) e confronto con i limiti acustici ipotizzati ex DPCM 14/11/97-Tab. B

Si riporta nella successiva **tabella 10**, il confronto del valore di Leq(A) simulato presso i sei edifici ubicati nel rione Tamburi, indicati alle pag. 35 e 36 della Relazione Tecnica di Valutazione Impatto Acustico dello Stabilimento Ilva Taranto datata 22/08/2013, con i limiti di emissione previsti nella Tabella B del DPCM 14/11/1997.



RECETTORI (6 edifici)	CLASSE ACUSTICA IPOTIZZATA	EMISSIONI STABILIMENTO ILVA (Impianti in normale funzionamento) Leq [dB(A)] calcolato	Limite di emissione diurno	Differenza con il limite di emissione diurno	Limite di emissione notturno	Differenza con il limite di emissione notturno
1	IV	49,0	60,0	-11,0	50,0	-1,0
2	IV	48	60,0	-12,0	50,0	-2,0
3	IV	48,0	60,0	-12,0	50,0	-2,0
4	IV	50	60,0	-10,0	50,0	0,0
5	IV	49,0	60,0	-11,0	50,0	-1,0
6	IV	49	60,0	-11,0	50,0	-1,0

Tabella 10 - Emissioni sonore simulate presso 6 edifici nel rione Tamburi e confronto con i limiti acustici ipotizzati ex DPCM 14/11/97-Tab. B

6. ULTERIORE APPROFONDIMENTO

- a) Al momento delle misure ai ricettori era attivo il nebulizzatore di Parco 1 in data 19/07/2013 alle ore 19,00, come si evince dalla stampa dello storico fornito dall'Area Parchi (Allegato 6).
- b) Le condizioni meteo presenti nel corso delle misure presso i ricettori dei giorni 17-18-19/07/2013 sono di seguito riportate e riassunte nella tabella 11.

Data	Temperatura (°C)			Vento		Cielo	Pioggia
	media	min	max	direzione dominante	vel. Media (km/h)		
17/07/2013	26	22,4	30,4	Nord	12	sereno	assente
18/07/2013	26,4	22,8	31	Variabile	4	sereno	assente
19/07/2013	26,7	22,2	31,6	Ovest	5	sereno	assente

Tabella 11 – Dati meteo

- c) La collocazione dei nebulizzatori all'interno dell'area Parchi Primari dello stabilimento ILVA, rispetto ai ricettori considerati, è individuata dalla planimetria riportata in allegato 7.
- d) I nebulizzatori non sono stati considerati nella valutazione e nella caratterizzazione acustica delle macrosorgenti sonore interne allo Stabilimento, perché al momento della campagna di

gsm yf.

misure, avviata il 02/07/2012 e terminata il 02/10/2012, tali impianti non erano ancora stati installati e messi in esercizio.

Comunque, si evidenzia che con nota riportante ns. prot. Dir. 321/2013 del 18/09/2013 è stata inviata alle Autorità competenti, destinatarie anche del presente documento, una relazione tecnica redatta dal Prof. Mapelli Carlo in data 11/09/2013 ed intitolata "DESCRIZIONE ED EFFICACIA DEL SISTEMA DI ABBATTIMENTO DELLE POLVERI INSTALLATO PRESSO I PARCHI MINERALI DI ILVA NEL SITO DI TARANTO".

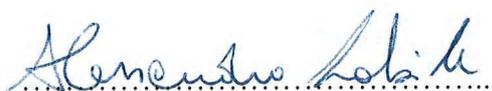
Nello specifico, il paragrafo 3 della citata relazione, tratta l'impatto della rumorosità dei cannoni verso gli ambienti di lavoro e verso gli ambienti di vita circostanti (allegato 8).

In aggiunta, verrà eseguito un nuovo approfondimento sulla rumorosità immessa da tali macchinari negli ambienti esterni, con particolare attenzione per il limitrofo rione Tamburi, tramite il conferimento di incarico ad una società esterna specializzata in campo acustico (Richiesta di Acquisto n. 17895 del 28/03/2014).

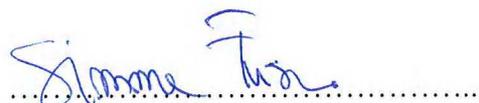
Per regolamentare le modalità di accensione/spegnimento dei vari nebulizzatori in funzione di velocità e direzione del vento, è stata emessa, nell'ambito dell'area Parchi Primari dello Stabilimento, la Pratica Operativa Standard (P.O.S.) n. G2PA2050 "IMPIANTO DI ABBATTIMENTO POLVERI CON NEBULIZZATORI" (allegato 9).

Taranto, 17 aprile 2014

Dott. Ing. LABILE Alessandro



P.C. FUSCO Simone



Dott. MASI Gaetano Stefano

